

COMUNICATO STAMPA
SERVIZIO CINOFILO REGIONALE - VIGILI DEL FUOCO LOMBARDIA

La Scrivente Organizzazione Sindacale da tempo denuncia l'inadeguata dislocazione e organizzazione delle sedi del Nucleo Cinofilo Regionale della Lombardia che non garantisce il rispetto della componente animale delle Unità Cinofile di Soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Sebbene gran parte dei 250 interventi di ricerca persona venga svolto nelle province di Bergamo e Brescia, la Direzione Regionale Vigili del Fuoco della Lombardia ha scelto di collocare le tre sedi del Nucleo Cinofilo Regionale presso i Comandi di Monza, Bergamo e Milano con soluzioni che gli operatori qualificati ritengono approssimative, del tutto inadeguate e che non sono in grado di soddisfare, in tema di benessere dell'animale, i requisiti minimi richiesti dalle normative regionali e dalla circolare di settore emanata dalla Direzione Centrale dell'Emergenza a firma del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

I box di ricovero dei cani sono collocati in sedi di servizio completamente prive di aree verdi utili al loro sgambamento; sono posti all'interno di autorimesse interrato o in aree della caserma utilizzate per la collocazione di automezzi fuori servizio o per il deposito di attrezzature in disuso o, ancor più grave, in aree destinate al lavaggio delle attrezzature e quindi potenzialmente pericolose per la salute degli animali. In almeno un caso risultano carenti di coperture e isolamento dal caldo e dal freddo e prive, in ogni sede, degli idonei canali di scolo utili per la corretta igienizzazione dei serragli.

A nulla sono valsi i solleciti e le segnalazioni effettuati dai lavoratori e dalla scrivente aventi l'obiettivo di migliorare le condizioni di ricovero dei cani: la Direzione Regionale non ha fornito alcuna risposta pur essendosi impegnata a dare un ritorno sulla questione.

La proposta, più volte avanzata dai conduttori delle Unità Cinofile, di organizzare un'unica sede di Nucleo Regionale, in uno spazio già proprietà dei Vigili del Fuoco e con una conformazione tale da soddisfare le necessità della componente animale, è stata più volte rifiutata ma la soluzione alternativa messa in campo non appare adeguata né soddisfacente e genera malcontento e preoccupazione tra i lavoratori e le lavoratrici coinvolte.

Chiediamo un intervento risolutivo della Direzione che, troppe volte, ha ignorato le segnalazioni di un serio problema che deve essere affrontato.

Monza 25 ottobre 2022